

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

MARTEDÌ 4 MAGGIO 2010
189ª Seduta (2ª pomeridiana)

Presidenza del Presidente
POSSA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Pizzi.

La seduta inizia alle ore 17.

IN SEDE REFERENTE

(1905) Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario

(591) GIAMBRONE ed altri. - Modifica dell'articolo 17, comma 96, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di disciplina dei professori a contratto

(874) POLI BORTONE. - Disposizioni a favore dei professori universitari incaricati

(970) COMPAGNA ed altri. - Disciplina dei docenti universitari fuori ruolo

(1387) VALDITARA ed altri. - Delega al Governo per la riforma della governance di ateneo ed il riordino del reclutamento dei professori universitari di prima e seconda fascia e dei ricercatori

(1579) Mariapia GARAVAGLIA ed altri. - Interventi per il rilancio e la riorganizzazione delle università

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella 1ª seduta pomeridiana, nel corso della quale - ricorda il **PRESIDENTE** - è iniziata la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 5, pubblicati in allegato a quella seduta.

Con riferimento al subemendamento 5.9 (testo 4)/9, in precedenza accantonato, il presidente **POSSA** (PdL) dichiara di ritirarlo, avendo accertato che la formulazione del comma 7 dell'articolo 5-*bis* non vieta la presenza di professori nei consigli di amministrazione di società, che rappresentava la sua preoccupazione originaria.

Il senatore **RUSCONI** (PD) prende brevemente la parola per ribadire criticamente l'eccessivo dettaglio del comma 7 che rischia di porre ulteriori limiti. Tenuto conto che la normativa per i pubblici dipendenti già prevede tali disposizioni, conferma che avrebbe preferito l'abrogazione dell'intero comma.

Il **PRESIDENTE** avverte che si procederà alle votazioni a partire dal subemendamento 5.9 (testo 4)/18 (fatto proprio dal senatore **ASCIUTTI** (PdL)) che, posto ai voti risulta approvato all'unanimità.

Il presidente **POSSA** (PdL) ritira anche il 5.9 (testo 4)/19.

Il subemendamento 5.9 (testo 4)/20 è quindi posto ai voti e approvato all'unanimità, mentre il successivo 5.9 (testo 4)/21 decade per assenza dei firmatari.

Il senatore **RUSCONI** (PD) raccomanda l'approvazione del 5.9 (testo 4)/22, sottolineando criticamente come ogni volta si discuta di risorse si registri la chiusura della maggioranza e del Governo. Ribadisce pertanto la propria valutazione negativa sul provvedimento, che preluderà ad un atteggiamento altrettanto negativo in Assemblea.

Posto ai voti, il 5.9 (testo 4)/22 viene respinto.

Con riferimento al 5.9 (testo 4)/23, il relatore **VALDITARA** (PdL) ribadisce la propria disponibilità rinnovando tuttavia l'invito a ritirarlo in vista di una ripresentazione in Aula, al fine di un approfondimento ulteriore da parte della Commissione bilancio.

Dopo un intervento del presidente **POSSA** (PdL), che evidenzia l'incompatibilità matematica tra l'invarianza della retribuzione complessiva e quella della progressione, la senatrice **Vittoria FRANCO** (PD) ritira il 5.9 (testo 4)/23, mentre il 5.9 (testo 4)/24 decade per assenza dei proponenti.

In esito a successive e distinte votazioni la Commissione approva quindi i subemendamenti 5.9 (testo 4)/25, all'unanimità, e 5.9 (testo 4)/26.

Dopo che il senatore **ASCIUTTI** (PdL) ha aggiunto la propria firma al 5.9 (testo 4)/27 e previa astensione del proprio Gruppo dichiarata dal senatore **RUSCONI** (PD), il subemendamento, posto ai voti, è approvato.

Il presidente **POSSA** (PdL) tiene a precisare con riguardo al 5.9 (testo 4)/28 che nel collegio di disciplina, nel testo proposto dal relatore, sono menzionati solo i ricercatori a tempo indeterminato mentre essi sono posti ad esaurimento. Raccomanda pertanto l'approvazione del subemendamento.

Il relatore **VALDITARA** (PdL) fa presente che il riferimento al regime a tempo indeterminato concerne tanto i professori quanto i ricercatori.

Il senatore **ASCIUTTI** (PdL) ritiene corretto che nel collegio di disciplina non siano presenti ricercatori a tempo determinato.

Intervengono brevemente i senatori **PROCACCI** (PD) e **Vittoria FRANCO** (PD) per sottolineare come la presenza di ricercatori nel collegio di disciplina sia una forma di garanzia.

Il presidente **POSSA** (PdL), preso atto dell'orientamento generale, ritira dunque il 5.9 (testo 4)/28.

Posto ai voti, il 5.9 (testo 4)/29 è approvato all'unanimità, così come, con successiva votazione, il 5.9 (testo 4)/30.

Il senatore **PROCACCI** (PD) raccomanda l'approvazione del 5.9 (testo 4)/31, che si pone in linea con l'idea di fondo di attribuire maggiori competenze al senato accademico atteso che esso è l'organo che più rappresenta la complessità dell'università.

Posto ai voti, il 5.9 (testo 4)/31 viene respinto.

Il **PRESIDENTE** avverte dunque che si passa alla votazione del 5.9 (testo 4), come emendato, la cui approvazione determinerà l'assorbimento o preclusione di numerosi emendamenti riferiti alle parti sostituite.

Per dichiarazione di voto a nome del Gruppo prende la parola il senatore **RUSCONI** (PD) il quale, pur apprezzando la decisione del relatore di espungere dalla delega le norme sullo stato giuridico, lamenta la mancanza di coraggio della maggioranza nel riformare seriamente l'università, soprattutto a partire da un recupero dei tagli inferti al settore. Richiama in proposito le proposte emendative presentate dalla propria parte politica riguardanti i fondi per la premialità che a suo tempo è stata anche rivendicata dal ministro Gelimini.

Deplora pertanto la permanenza dei drammatici tagli agli atenei che non permetteranno l'assunzione di giovani né l'adozione di veri piani di risanamento. Critica altresì lo scarso spazio lasciato all'autonomia, ribadendo come, a causa del decreto-legge n. 112 del 2008, anche le università virtuose rischieranno il fallimento dal 2011, come del resto ricordato anche da Confindustria e dalla CRUI.

Soffermandosi in particolare sull'articolo 5-*quinquies* si interroga sulla concreta possibilità di dare seguito al fondo per la premialità considerato che l'intero impianto normativo non può reggere senza il recupero dei tagli, secondo quanto affermato anche dal relatore in altre occasioni.

Manifesta comunque apprezzamento per la modifica delle disposizioni inerenti l'impegno orario per professori e ricercatori, rimarcando tuttavia che il testo originario proposto dal Governo è stato criticato anche dalla maggioranza, a dimostrazione di una mancanza di sostegno in ordine alla politica sull'università. Dichiara quindi il voto di astensione della propria parte politica che rappresenta a suo avviso un segnale positivo rispetto all'apertura manifestata dal relatore, lamentando però la scarsa attenzione dell'Esecutivo nei confronti dei comparti del sapere nonché lo scarso impatto del provvedimento nel suo complesso.

Il senatore **ASCIUTTI** (PdL) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, esprimendo particolare apprezzamento per i subemendamenti presentati che hanno migliorato il testo in un'ottica collaborativa.

Il relatore **VALDITARA** (PdL) precisa brevemente al senatore Rusconi di aver affermato che i tagli non sono compatibili con uno sviluppo sano dell'università e che dovranno pertanto essere ridotti. Nega invece di aver sostenuto che il provvedimento non regga senza risorse, atteso che le disposizioni sul reclutamento e sulla *governance* configurano una riforma di sistema e pertanto non necessitano di finanziamenti. Rivendica perciò le importanti novità contenute nel 5.9 (testo 4) tra cui ad esempio l'istituzione del fondo per la premialità e l'attribuzione alle università della competenza disciplinare, che completano il percorso di responsabilizzazione degli atenei.

Posto ai voti, l'emendamento 5.9 (testo 4), come modificato, è approvato con conseguente assorbimento degli emendamenti 5.61, 5.37 (testo 2), 5.11, i successivi da 5.35 a 5.49, da 5.52 a 5.59, da 5.62 a 5.116, 5.66, 5.70, da 5.72 a 5.75, da 5.80 a 5.82, da 5.84 a 5.87 nonché 5.105 e preclusione degli emendamenti 5.10, 5.50, 5.51, 5.60, 5.65, 5.67, 5.68, 5.71, 5.74, da 5.76 a 5.79, 5.83, da 5.88 a 5.100.

Il senatore **ASCIUTTI** (PdL), accedendo all'invito del relatore, riformula il 5.12 in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto, che posto ai voti è approvato, con conseguente assorbimento del 5.13.

Il **PRESIDENTE** rammenta che il 5.14 è risultato assorbito dall'approvazione del 5.7. Osserva inoltre che il 5.16 dovrebbe recare anche i principi e criteri direttivi conseguenti all'introduzione di una nuova materia di delega.

Il senatore **ASCIUTTI** (PdL), alla luce delle considerazioni del Presidente, ritira il 5.15 e 5.16.

Il relatore **VALDITARA** (PdL), tenuto conto del contenuto degli emendamenti testè ritirati, invita il Governo a considerare l'assistenza medica dei professori di materie cliniche sempre più finalizzata alla ricerca e alla didattica.

L'emendamento 5.17 decade per assenza dei firmatari, così come il 5.19 e il 5.21.

Il senatore **VETRELLA** (PdL) ritira il 5.18 in quanto esso era riferito ad altri emendamenti a sua firma presentanti al comma 1. Nel preannunciare comunque la ripresentazione in Assemblea, ritira altresì il 5.20.

Il senatore **PITTONI** (LNP) aggiunge la propria firma all'emendamento 5.22.

Il senatore **ASCIUTTI** (*PdL*), accedendo all'invito del relatore, trasforma l'emendamento 5.22 nell'ordine del giorno n. 1, pubblicato in allegato al presente resoconto, che risulta accolto dal sottosegretario PIZZA.

L'emendamento 5.23 decade per assenza dei proponenti.

Il senatore **ASCIUTTI** (*PdL*) riformula il 5.24 in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto, che risulta accolto dalla Commissione.

Previa astensione del senatore **RUSCONI** (*PD*), la Commissione approva gli identici emendamenti 5.25 e 5.26, mentre i successivi 5.27 e 5.28 risultano decaduti per assenza dei proponenti.

Dopo che il senatore **RUSCONI** (*PD*) ha aggiunto la propria firma al 5.29 esso, posto ai voti, è approvato all'unanimità.

La senatrice **Vittoria FRANCO** (*PD*), accedendo all'invito del relatore, riformula il 5.30 in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto, che modifica la lettera i) del comma 3 inserendo il riferimento alla esclusione del rettore tra i commissari nominati dal Ministro nelle ipotesi di mancata attuazione del piano di rientro finanziario.

Il relatore **VALDITARA** (*PdL*) e il sottosegretario PIZZA esprimono parere favorevole sulla riformulazione che, posta ai voti, è approvata all'unanimità, così come il 5.32, la cui approvazione determina l'assorbimento del 5.31.

Dopo che l'emendamento 5.33 è dichiarato decaduto per assenza dei firmatari, il 5.34 è posto ai voti ed approvato.

Il senatore **VETRELLA** (*PdL*) domanda chiarimenti circa il suo emendamento 5.100, strettamente collegato 5.96.

Il **PRESIDENTE** fa presente che entrambi sono stati dichiarati preclusi a seguito dell'approvazione del 5.9 (testo 4), atteso che essi sono riferiti al comma 4 dell'articolo 5, il quale non reca più norme di delega in materia di stato giuridico.

Il senatore **VETRELLA** (*PdL*) prende atto dei chiarimenti resi, preannunciando la ripresentazione delle proprie proposte in Assemblea.

Posto ai voti, l'emendamento 5.101 (testo 2) è approvato.

La senatrice **Vittoria FRANCO** (*PD*) riformula il 5.102 in un testo 2 pubblicato in allegato al presente resoconto, eliminando il riferimento al Consiglio universitario nazionale (CUN). Esso, posto ai voti, risulta approvato all'unanimità.

Dopo che il 5.103 è dichiarato decaduto per assenza dei firmatari, così come il 5.104 e 5.106, l'emendamento 5.117 è approvato all'unanimità.

Il senatore **CERUTI** (*PD*) ritira il 5.107.

Sono quindi posti congiuntamente in votazione gli identici emendamenti 5.108 e 5.109 che sono approvati all'unanimità, mentre il 5.110 è ritirato dal presidente **POSSA** (*PdL*).

L'emendamento 5.111, posto ai voti, è approvato all'unanimità, mentre il 5.112 è respinto in esito a successiva votazione. Risultano altresì respinti gli identici emendamenti 5.113 e 5.114, mentre il 5.0.2 decade per assenza dei firmatari.

I senatori [RUSCONI \(PD\)](#), [Mariapia GARAVAGLIA \(PD\)](#), [CERUTI \(PD\)](#) e [VITA \(PD\)](#) aggiungono la propria firma al 5.0.3 (testo 3), analogamente al senatore [ASCIUTTI \(PdL\)](#) che lo sottoscrive a nome del suo Gruppo.

L'emendamento 5.0.3 (testo 3) è quindi posto ai voti e approvato all'unanimità.

I senatori [RUSCONI \(PD\)](#) e [Mariapia GARAVAGLIA \(PD\)](#) dichiarano di voler aggiungere la propria firma al 5.0.4.

Il senatore [PITTONI \(LNP\)](#) dichiara invece di ritirare il 5.0.4, accedendo all'invito del relatore in questo senso, e di volerlo ripresentare per l'esame in Assemblea.

La seduta, sospesa alle ore 18, è ripresa, alle ore 18,15.

Concluse le votazioni degli emendamenti presentati all'articolo 5, il [PRESIDENTE](#) avverte che si passerà all'espressione dei pareri da parte del relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti presentati all'articolo 6, pubblicati in allegato al presente resoconto. Avverte altresì che, essendo stato presentato l'emendamento 6.13 interamente sostitutivo del comma 2, le proposte emendative vertenti su tale comma, ove compatibili, potranno essere riferite al 6.13 in qualità di subemendamenti. Comunica infine che la Commissione bilancio ha espresso parere non ostativo su tutti gli emendamenti presentati agli articoli 6 e 7.

Il relatore [VALDITARA \(PdL\)](#) invita a ritirare il 6.2, 6.1, 6.3, 6.4, 6.5 e 6.12, esprimendo parere favorevole sul 6.13 e sugli identici emendamenti 6.6, 6.8 e 6.7 qualora fossero riferiti al 6.13 come subemendamenti. Manifesta un orientamento favorevole anche sul 6.9, 6.10 e 6.11 precisando tuttavia che essi potrebbero risultare preclusi dall'approvazione del 6.13.

Il sottosegretario [PIZZA](#) esprime parere conforme a quello del relatore.

Si passa alle votazioni.

Dopo che il senatore [RUSCONI \(PD\)](#) ha aggiunto la propria firma al 6.2, esso, posto ai voti non è approvato.

Il senatore [ASCIUTTI \(PdL\)](#) prende la parola sul 6.1 rammentando l'evoluzione normativa in materia di riconoscimento di crediti per attività lavorative. Nel lamentare le degenerazioni verificatesi negli ultimi anni, ritiene essenziale ridurre il numero di crediti acquisibili in tal modo e ritira conseguentemente l'emendamento, preannunciandone una riformulazione per l'Aula. Ritira altresì il 6.3 e il 6.4, ritenendo soddisfacente la riformulazione del comma 2 apportata dal 6.13, nonché il 6.9.

Posto ai voti, l'emendamento 6.5 viene respinto.

I senatori [Mariapia GARAVAGLIA \(PD\)](#) e [RUSCONI \(PD\)](#) riformulano rispettivamente i propri emendamenti 6.6 e 6.8 nei subemendamenti 6.13/1 e 6.13/2, pubblicati in allegato al presente resoconto, che posti congiuntamente in votazione risultano approvati all'unanimità.

L'emendamento 6.13, come modificato, è quindi posto in votazione e approvato, con conseguente preclusione del 6.10 e 6.11.

Gli emendamenti 6.12 e 6.7 decadono per assenza dei proponenti.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

La seduta termina alle ore 18,30.

Art. 5

5.12 (testo 2)

ASCIUTTI

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: «ex post», inserire le seguenti: «, sentita l'ANVUR,».

G/1905/1/7 (già 5.22)

ASCIUTTI, PITTONI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge n. 1905, al fine di valorizzare le università virtuose,
impegna il Governo

a destinare annualmente alle università statali, in sede di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario, quote crescenti fino al 20 per cento in ragione della qualità dei risultati ottenuti nelle attività didattiche e di ricerca, sulla base di parametri pluriennali stabiliti preventivamente dall'ANVUR.

5.24 (testo 2)

ASCIUTTI

Al comma 3, lettera d), sostituire le parole: «entro percentuali definite» con le seguenti: «entro intervalli definiti di percentuali ».

5.30 (testo 2)

VITTORIA FRANCO, LIVI BACCI, RUSCONI, MARIAPIA GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA

Al comma 3, lettera i), dopo le parole: "uno o più commissari" inserire le seguenti: "ad esclusione del rettore".

5.102 (testo 2)

VITTORIA FRANCO, CERUTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA

Al comma 4, lettera o), dopo le parole: «meccanismi di valutazione» inserire le seguenti: «elaborati da parte dell'ANVUR».

Art. 6

6.2

VITA, RUSCONI

Al comma 1, sopprimere le parole: «la parola: "sessanta"» è sostituita dalla seguente: «dodici» ed».

Conseguentemente, al comma 2, sostituire le parole: «e le eventuali deroghe alle disposizioni di cui al comma 1, anche con riferimento al limite massimo di crediti riconoscibili, in relazione a particolari esigenze degli Istituti di formazione della pubblica amministrazione, sentiti i Ministri competenti» con le seguenti: «di cui al comma 1».

6.1

ASCIUTTI

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «la parola: "sessanta"» è sostituita dalle seguenti: «dodici ed».

6.3

ASCIUTTI

In subordine all'emendamento 6.1, al comma 1, sostituire la parola: «dodici» con la seguente: «trenta».

6.4

ASCIUTTI

Sopprimere il comma 2.

6.5

CECCANTI, MARIAPIA GARAVAGLIA, VITTORIA FRANCO, RUSCONI, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA

Sopprimere il comma 2.

6.13/1 (già 6.6)

MARIAPIA GARAVAGLIA, RUSCONI, VITTORIA FRANCO, CERUTI, ADAMO, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA

Dopo le parole: «eventuali deroghe» inserire le seguenti: «debitamente motivate».

6.13/2 (già 6.8)

RUSCONI, VITTORIA FRANCO, MARIAPIA GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA

Dopo le parole: «eventuali deroghe» inserire le seguenti: «debitamente motivate».

6.13

Il Governo

Sostituire il comma 2 con il seguente:

"2. Con decreto del Ministro, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definite le modalità attuative e le eventuali deroghe alle disposizioni di cui al comma 1, anche con riferimento al limite massimo di crediti riconoscibili in relazione alle attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, sentiti i Ministri competenti."

6.12

MENARDI

Al comma 2, sostituire le parole: «le modalità attuative e le eventuali deroghe alle» con le seguenti: «le modalità attuative delle».

6.6

MARIAPIA GARAVAGLIA, RUSCONI, VITTORIA FRANCO, CERUTI, ADAMO, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA

Al comma 2, dopo le parole: «eventuali deroghe» inserire le seguenti: «debitamente motivate».

6.8

RUSCONI, VITTORIA FRANCO, MARIAPIA GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, ANNA MARIA SERAFINI, VITA

Al comma 2, dopo le parole: «eventuali deroghe» inserire le seguenti: «debitamente motivate».

6.7

GIAMBRONE, PARDI

Al comma 2, dopo le parole: «eventuali deroghe» aggiungere le seguenti: «debitamente motivate».

6.9

ASCIUTTI

In subordine all'emendamento 6.4, al comma 2, sostituire le parole: «in relazione a particolari esigenze» con le seguenti: «limitatamente a particolari esigenze».

6.10

BEVILACQUA

Al comma 2, sostituire le parole: «in relazione» con la seguente: «limitatamente».

6.11

PITTONI

Al comma 2, sostituire le parole: «in relazione» con la seguente: «limitatamente».